

PRIMO PIANO

Nove mesi meglio del previsto

Minori perdite dovute a catastrofi naturali, un migliore risultato degli investimenti e una forte crescita dei ricavi nella riassicurazione danni hanno portato, nei primi nove mesi 2023, a forti aumenti degli utili dei quattro principali riassicuratori europei: Munich Re, Swiss Re, Hannover Re e Scor. È quanto afferma Fitch in un nuovo rapporto, in cui fa un raffronto con i risultati ottenuti nei primi nove mesi dello scorso anno dai quattro big della riassicurazione che, al 30 settembre di quest'anno, hanno registrato un forte aumento del rendimento del reddito netto sul capitale proprio di 18 punti percentuali, arrivando a una media del 21%. Come accennato, la riassicurazione danni ha beneficiato del calo dei sinistri catastrofali, di prezzi migliori e di una forte crescita dei ricavi. Anche la riassicurazione vita e salute, scrive Fitch, ha mostrato un margine operativo in media migliore, principalmente a causa della minore mortalità correlata al Covid-19.

Se i prezzi più elevati nella riassicurazione danni, in particolare, hanno fatto aumentare in media i ricavi del 6%, tutti e quattro i riassicuratori hanno segnalato sinistri per catastrofi naturali inferiori ai budget per i nove mesi 2023 grazie all'adeguamento di termini e condizioni nei trattati di polizza.

Beniamino Musto

RICERCHE

Cloud, una lunga strada verso l'innovazione

Secondo il primo World Cloud Report – Financial Services del Capgemini Research Institute, il 91% delle banche e delle assicurazioni ha avviato progetti sulla nuvola. Tuttavia, molte realtà non sono ancora in grado di sfruttarne appieno il potenziale: oltre il 50% delle società intervistate ha trasferito solo una minima parte delle proprie applicazioni aziendali core

Il primo World Cloud Report – Financial Services, presentato di recente dal Capgemini Research Institute, rivela che il 91% degli istituti bancari e delle compagnie assicurative ha iniziato il proprio percorso di trasformazione in cloud, con un aumento significativo rispetto al 2020, quando solo il 37% delle aziende lo aveva fatto. Tuttavia, quest'alta percentuale e i relativi investimenti non si traducono in un'effettiva adozione del cloud su larga scala: oltre il 50% delle società intervistate ha trasferito nel cloud solo una minima parte delle proprie applicazioni aziendali core. Oggi l'89% dei dirigenti nel settore finanziario ritiene che una piattaforma abilitata al cloud sia fondamentale per garantire l'agilità, la flessibilità, l'innovazione e la produttività necessarie a soddisfare esigenze di business sempre più complesse. Tuttavia, la maggior parte delle aziende non è ancora cloud-native e tende a optare per un approccio lift and shift, che impedisce di sfruttare appieno i vantaggi di scalabilità e flessibilità offerti da questa tecnologia.

IL RAPPORTO TRA INVESTIMENTI CLOUD E INVESTIMENTI AI

Circa due società di servizi finanziari su tre (62%) hanno iniziato a utilizzare l'intelligenza artificiale (AI), con l'obiettivo di adottarla lungo l'intera catena del valore nei prossimi due anni. Nonostante il suo potenziale, l'AI, comprese le tecnologie di AI generativa e di machine learning, non è ancora stata adottata su larga scala nel settore dei servizi finanziari e il suo impatto è quindi limitato. La ricerca ha rilevato che finora la maggior parte degli investimenti nel cloud è stata destinata ad applicazioni moderne, facili da usare, basate sull'AI e rivolte ai clienti. Si investe invece meno nei sistemi core di back-end, che forniscono input alle applicazioni front-end rivolte ai consumatori e generano di conseguenza una user experience di bassa qualità. Secondo il report, la migrazione dei sistemi core interni verso ecosistemi e piattaforme compatibili con il cloud è fondamentale per sfruttare appieno il potenziale e l'efficienza dell'AI e dell'AI generativa, che si tradurrà nei prossimi anni in maggiori opportunità di crescita aziendale. Oggi, nel settore bancario e assicurativo, le aziende stanno testando i casi d'uso dell'AI generativa per l'onboarding dei clienti, l'analisi del credito, la pianificazione finanziaria, il rinnovo delle polizze e per supportare i modelli di servizio alla clientela.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

UN RUOLO CENTRALE NELLA RENDICONTAZIONE ESG

Il 95% delle società tiene conto dell'impatto Esg (ambientale, sociale e di governance) nelle principali decisioni di investimento: in questo contesto, il cloud può svolgere un ruolo centrale nella gestione efficace della rendicontazione Esg, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il cloud può fornire strumenti essenziali per la misurazione dell'impatto Esg, come dimostra il 51% delle società di servizi finanziari che rivela un miglioramento in termini di trasparenza e misure di reporting. I cloud provider stanno inoltre iniziando a sviluppare soluzioni in grado di monitorare e documentare il livello di emissioni Scope 1, 2 e 3, offrendo una panoramica completa della carbon footprint di un'azienda in tutte le sue aree di attività e prodotti.

LE PRINCIPALI AREE DI ADOZIONE

I dirigenti del settore intervistati per questo report, che si occupano di assicurazioni sanitarie, vita, mercati dei capitali, pagamenti, retail banking e wealth management, indicano la gestione del rischio e delle relazioni con i clienti tra le tre principali aree di adozione del cloud. Nel wealth management, oltre la metà degli intervistati (60%) cita i vantaggi derivanti dall'utilizzo di tecniche di rilevamento delle frodi abilitate dal cloud per prendere decisioni di gestione del rischio basate sui dati. Analogamente, più di un terzo dei dirigenti in ambito retail banking (39%) sottolinea la necessità di trasferire nel cloud la complessa gestione del rischio di credito per ridurre i tempi di decisione necessari per l'elaborazione dei prestiti, grazie a processi automatizzati e analisi integrate abilitate dal cloud. Le compagnie assicurative stanno esplorando servizi personalizzati a valore aggiunto basati sui dati, come l'assistenza stradale, per adeguarsi all'evoluzione delle preferenze dei clienti. Tra i dirigenti del ramo vita, la gestione delle relazioni con i clienti (55%) spicca come la principale priorità per l'adozione del cloud.

LE SFIDE LEGATE ALLA MIGRAZIONE SULLA NUVOLA

Nonostante i notevoli vantaggi, i dirigenti intervistati esprimono alcune preoccupazioni per le sfide associate alla migrazione al cloud. Due terzi (68%) considerano il problema della sicurezza dei dati come un ostacolo all'adozione di soluzioni cloud, mentre il 51% indica gli elevati costi operativi e di trasformazione. Un ulteriore 45% cita le normative, ad esempio quelle sulla sovranità dei dati, come un altro fattore potenzialmente problematico. Di recente, il *Digital Operational Resilience Act* ha imposto alle istituzioni finanziarie soggette alle normative dell'Unione Europea di implementare, documentare e proteggere rigorosamente sistemi, protocolli e strumenti necessari a garantire sufficienti livelli di affidabilità, capacità e resilienza. Il *sovereign cloud*, che fornisce ai paesi infrastrutture di cloud computing sicure e indipendenti per aiutarli a garantire la privacy e la sovranità dei dati, sta quindi rapidamente diventando un'opzione di utilizzo comune. In risposta a queste preoccupazioni, il 39% dei dirigenti ha dichiarato di preferire il cloud pubblico, il 49% quello privato e il restante 12% quello ibrido.

M.S.



 **Insurance
Connect**

è su **Twitter**

Seguici cliccando qui

NORMATIVA

La strategia di Eiopa: sostenibilità, digitale e collaborazione

L'autorità europea svela programmi e obiettivi per il triennio 2023-2026: oltre al disegno dei prodotti, alla centralità del consumatore e ai rischi emergenti, il supervisore vuole migliorare il coordinamento con le vigilanze locali e governare la digital transformation

Il 30 settembre scorso **Eiopa** ha indicato la propria strategia per il triennio 2023-2026, individuando alcuni obiettivi strategici. Il primo punto riguarda i temi della sostenibilità di finanza e assicurazione. Obiettivo dell'autorità europea è divenire un centro di expertise nell'identificazione e verifica dei rischi connessi alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici. In tal senso, è intenzione dell'autorità effettuare stress test su base periodica incentrati sul rischio climatico. I rischi relativi alla sostenibilità saranno pertanto integrati progressivamente all'interno di una cornice volta a stabilire regole di condotta solide.

Eiopa intende inoltre identificare eventuali gap di protezione e promuovere l'attenzione verso i comportamenti dei consumatori, allo scopo di comprendere le ragioni della sottoassicurazione in determinati ambiti.

Il coordinamento tra le attività di vigilanza

Il secondo campo d'azione del regolatore europeo è la *digital transformation*. La rilevanza del fenomeno della trasformazione digitale non può essere negata. Eiopa intende porsi come utente delle novità digitali, con l'obiettivo di trasformare il mercato assicurativo in un'industria resiliente e digitale. In tal senso, l'autorità annuncia di voler accrescere la disponibilità e la standardizzazione dei dati, per consentire lo svolgimento dell'attività regolamentare di supervisione in modo innovativo.

Eiopa intende quindi contribuire attivamente ad accrescere il dialogo tra le autorità nazionali europee, mediante la digitalizzazione.

A proposito degli istituti di vigilanza dei singoli Stati, Eiopa conferma e approfondisce il suo approccio regolamentare teso a un maggior coordinamento con le autorità locali. La convergenza di approccio tra autorità nazionali sarà favorita, in particolare, sui rischi relativi alla sicurezza informatica e al cambiamento climatico. Attraverso il monitoraggio su base continuativa, l'autorità europea verificherà che gli istituti nazionali raggiungano l'obiettivo della convergenza di approccio, in particolare rispetto al *product design*, che dovrà considerare il miglior interesse dei potenziali contraenti, e il *value for money*.

Preservare le specificità del settore assicurativo

Eiopa intende promuovere la *customer centricity*, vigilando affinché i prodotti siano più semplici, digitali e chiari nel corredo informativo, con la finalità di raggiungere un livello di protezione del consumatore armonizzato, grazie anche alla più stret-

ta collaborazione tra autorità dello Stato membro di origine e dello Stato ospitante dove il prodotto è commercializzato. A tal proposito, l'autorità europea incoraggia una condivisione più ampia di best practice ed esperienze; dal canto suo, Eiopa aspira a divenire la *Go-to Authority*.

L'autorità di vigilanza europea intende anche creare un ecosistema che supporti la resilienza finanziaria e contribuisca positivamente alla salute finanziaria dei consumatori. Al centro di questo obiettivo strategico, Eiopa colloca pertanto un quadro regolamentare caratterizzato da solidità in grado, tuttavia, di rispondere, in modo flessibile, agli eventuali cambiamenti che dovessero presentarsi. Rispetto alla tendenza del legislatore europeo a emanare regolamenti aventi un approccio omogeneizzante e orizzontale, che rischia di eliminare le specificità di settore (ne è un esempio la regolamentazione finanziaria rispetto a quella assicurativa), l'obiettivo di Eiopa sarà quello di preservare la specificità del settore assicurativo, affinché le istanze del mercato siano ascoltate e inutili duplicazioni (dovute anche a un approccio di tipo *cross sectoral*) siano evitate.

Stabilità finanziaria e rischi emergenti

Un altro punto centrale del programma strategico è ovviamente la stabilità finanziaria. Obiettivo di Eiopa è assicurare che le autorità nazionali abbiano strumenti adeguati a identificare e gestire eventuali rischi emergenti. A tal proposito, Eiopa si propone di fornire agli istituti locali analisi di rischi e vulnerabilità, a livello micro e macro economico, effettuate in scenari di stress test e basate, tra l'altro, anche su modelli di analisi predittivi e sull'intelligenza artificiale. Tra i rischi emergenti, l'autorità sulle assicurazioni include, tra gli altri, quello relativo alla sicurezza informatica e quello riguardante il cambiamento climatico.

Infine, Eiopa si propone di favorire *diversity* e *gender balance* a qualsiasi livello, incluso quello decisionale, nella propria organizzazione e di usufruire delle tecnologie, laddove queste ultime favoriscano la collaborazione, anche a distanza, dei membri della propria organizzazione. Tra le priorità strategiche dell'autorità, anche la riduzione dell'impatto della propria attività sull'ambiente e la cooperazione su questi temi anche con le autorità nazionali europee ed extra europee.

Chiara Cimarelli,
partner Dla Piper Italy



INSURANCE CONNECT AWARDS 2023

30 NOVEMBRE 2023

18:30 - 23:30

East End Studios

Via Mecenate, 88/A • Milano

LE PREMIAZIONI SARANNO TRASMESSE
IN DIRETTA SU **WWW.INSURANCECONNECT.TV**

UN GRANDE EVENTO
PRESENTATO DA
MONICA BERTINI,
GIORNALISTA
E CONDUTTRICE TV



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 20 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577